

IN QUESTO NUMERO

IN PRIMO PIANO

PENSIONI

► [Proietti, “crudele mantenere aggancio ad aspettative di vita” \(Italpress\)](#)

► [Proietti: “successo Ape sociale frutto dialogo” \(agi\)](#)

► [Proietti: Inps, riforma governance non più rinviabile. “La riforma della governance dell’Inps e dell’Inail non è più rinviabile” \(agi\)](#)

► [Proietti e Turi. Ape sociale forte criticità per lavoratori scuola \(Agi\)](#)

► [Ape sociale. Proietti, con avvio Ape social importante flessibilità \(Ansa\)](#)

ON AIR

► [Audizione di Domenico Proietti Segretario Confederale UIL presso la Commissione Lavoro della Camera su riforma Governance enti previdenziali ed assistenziali -20 giugno 2017](#)

► [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a TG3 - Rai 3 - 14 giugno 2017](#)

► [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a “La radio ne parla” Radio 1 Rai -12 giugno 2017](#)

► [“Adulti disoccupati, le strade per ricominciare” Domenico Proietti ospite ad Attenti al Lupo - Tv2000](#)

GLI STUDI DEL SERVIZIO

► [Ape sociale e pensione precoci I decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri A cura del Servizio Politiche Previdenziali Uil](#)

RASSEGNA STAMPA

► [“Ape social e precoci, il Governo si dimentica di docenti e Ata \(Italia Oggi\)](#)

IN PRIMO PIANO PENSIONI

PROIETTI

CRUDELE MANTENERE AGGANCIO AD ASPETTATIVE DI VITA

>> **Italpress** Canale di lavoro Mantenere l'aggancio all'aspettativa di vita per l'accesso alla pensione, dopo la legge Monti Fornero, è una crudeltà. Il sistema contributivo garantisce l'equilibrio dei conti che sono largamente sostenibili. La UIL si batterà nel corso della fase due di confronto con il Governo per eliminare, come già avvenuto per i lavori usuranti, questo legame che rappresenta una profonda ingiustizia per i lavoratori e le lavoratrici". Lo afferma in una nota Domenico Proietti, Segretario Confederale della UIL.

p.2

p.3

p.3

p.4

p.4

p.4

p.4

p.5

p.6

DALLE AGENZIE



il successo Ape sociale frutto dialogo

Roma, "Il successo che sta riscuotendo in questi giorni l'Ape social è il frutto del dialogo sociale voluto fortemente dalla UIL. Ora bisogna fare un passo avanti ed entrare nel merito della seconda fase del tavolo sulla previdenza per consentire ai giovani di avere, in futuro, una pensione dignitosa": lo sottolinea il segretario confederale della UIL Domenico Proietti.

Inoltre, aggiunge, "i dati Istat sugli effetti della quattordicesima e degli 80 euro per le famiglie italiane dimostrano che questa è la via da seguire per dare più reddito a milioni di persone, reintroducendo una

maggiore equità ed una maggiore redistribuzione della ricchezza. Lo studio Istat mostra come queste misure riducono l'indice di diseguaglianza del nostro Paese". Per la UIL "bisogna continuare, con decisione, lungo questa strada estendendo gli 80 euro ai lavoratori con redditi fino a 40.000 euro e prevedendo, nella prossima legge di bilancio, la rivalutazione degli anni di contributi versati, estendendo la quattordicesima anche per le pensioni sino a 1.500 euro".



Inps, riforma governance non più rinviabile

Roma, "La riforma della governance dell'Inps e dell' Inail non è più rinviabile". Lo afferma il segretario confederale UIL, Domenico Proietti, nel corso di un'audizione alla Camera. "Sono ormai nove anni - aggiunge - che questi importanti istituti sono gestiti da un uomo solo al comando. In particolare è diventata insostenibile la situazione dell'Inps, l'ente previdenziale più grande d'Europa, soprattutto, dopo la bocciatura del bilancio

consuntivo da parte del Civ". La UIL propone, per Inps e Inail, "una governance realmente duale: con un organo di gestione e un Civ con rinnovati ed esigibili poteri d'indirizzo verifica e controllo, a cominciare dall'approvazione in via esclusiva del bilancio dell'istituto. Per la composizione dei Civ, la Uil propone di far eleggere i componenti direttamente dai lavoratori, dai pensionati e dalle aziende iscritte agli istituti. La riforma degli assetti di governo deve, per la UIL, - conclude PROIETTI - deve essere l'occasione per una verifica organizzativa complessiva con l'obiettivo di costruire degli enti un sistema efficace trasparente e partecipato".

[VAI AL SOMMARIO](#)

PROIETTI UIL e TURI UIL SCUOLA: Ape sociale forte criticità per lavoratori scuola
Le misure attuative dell'Ape sociale e della pensione anticipata per i precoci presentano "una forte criticità, inaccettabile, per i lavoratori della scuola alla quale occorre porre rimedio per evitare che nel 2017 questi lavoratori siano, ancora una volta, penalizzati non potendo accedere alle due prestazioni". E' quanto dichiarano in una nota DOMENICO PROIETTI, segretario confederale della UIL, e PINO TURI, Segretario generale della UIL SCUOLA.

"La UIL e tutto il sindacato - continua la nota - lo avevano già fatto presente nelle riunioni di questi mesi, i tempi per la presentazione delle domande nel 2017 (15 luglio) e di pubblicazione della graduatoria (15 ottobre) non sono compatibili con le scadenze previste dal Miur per la comunicazione di cessazione dal servizio connessa al pensionamento". La UIL e la UIL SCUOLA chiedono al Governo "di intervenire, al fine di garantire che le procedure Miur di uscita per pensionamento siano adattate con le scadenze previste per l'accesso all'Ape sociale e alla pensione dei precoci, così da ricomprendere il personale della scuola, a cominciare dagli insegnanti della scuola dell'infanzia. Occorre evitare il ripetersi di quanto avvenuto con la Legge Monti-Fornero che non tenne conto delle specificità del mondo della scuola". (AGI)



ANSA

PROIETTI UIL ,con avvio Ape social importante flessibilità

Con l'Ape sociale, gratuita e senza penalizzazione, parte finalmente una prima importante flessibilità di accesso alla pensione, rendendo possibile un anticipo di 3 anni e 7 mesi per 11 categorie di lavoratori che svolgono mansioni gravose e faticose. Lo sottolinea il Segretario Confederale della UIL Domenico Proietti. "La UIL - afferma - lavorerà per eliminare alcune criticità previste nella normativa che riguardano in particolare i lavoratori dell'edilizia e gli operai agricoli che devono poter accedere al beneficio senza essere penalizzati. Di uguale rilevanza è l'attuazione del pensionamento anticipato con 41 anni di contributi per i lavoratori precoci. Senza dimenticare l'eliminazione dell'onerosità della ricongiunzione e la semplificazione per l'accesso alla pensione dei lavori usuranti, risultati già conseguiti negli scorsi mesi. L'insieme di questi provvedimenti - conclude - consentirà ad alcune decine di migliaia di persone di accedere all'anticipo pensionistico, generando di conseguenza lo sblocco del turn over nel mercato del lavoro a beneficio dei giovani".



*“Adulti disoccupati, le strade per ricominciare”
Domenico Proietti ospite ad Attenti al Lupo – TV2000*



[Guarda la puntata](#)



Audizione Domenico Proietti presso la Commissione Lavoro della Camera su riforma Governance enti previdenziali ed assistenziali:

[Guarda la puntata](#)

[Guarda la puntata](#)

*Domenico Proietti a TG3
Rai- 14 giugno 2017:*



[Ascolta la puntata](#)

*Domenico Proietti
Ospite a "La radio ne parla"*



APE SOCIALE e PENSIONE PRECOCI: il decreto del Presidente del Consiglio e la circolare Inps recentemente pubblicati - A cura del Servizio Politiche Previdenziali UIL -

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale del 16 giugno 2017 i decreti attuativi della pensione anticipata per i lavoratori precoci e dell' **Ape sociale**. Si tratta dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2017 n. 87 e 88. Nello stesso giorno l'Inps ha diramato due circolari, la numero 99 e la numero 100, contenenti le istruzioni operative riguardanti, rispettivamente, la pensione anticipata per i lavoratori precoci e l'Ape sociale. Anche se con ritardo, diventano finalmente accessibili ed operative due modalità di uscita anticipata dal mondo del lavoro quali prime forme di flessibilità reintrodotte nel sistema previdenziale italiano per attenuare ed in parte superare le rigidità imposte dagli interventi Monti-Fornero.

Per i lavoratori precoci il pensionamento anticipato diventa possibile con 41 anni di contributi mentre

l'Ape sociale, sia pure in via sperimentale fino al 31 dicembre 2018, consente l'uscita dal lavoro con un reddito ponte che accompagna alla pensione a partire dai 63 anni di età. Questi interventi sono un primo passo nella giusta direzione. Il lavoro per estendere la flessibilità continuerà nella fase 2 del confronto con il Governo.

A questo proposito bisogna rimuovere alcune incongruenze che potrebbero precludere l'accesso alle prestazioni per alcune categorie di lavoratori in particolare del settore agricolo, edile e della scuola.

D'altro canto registriamo il perdurante ritardo del decreto di attuazione dell'Ape volontario al quale è collegata

la **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata** (Rita) con danno per tutti i lavoratori interessati ad utilizzare l'Ape di mercato e per tutti quei lavoratori iscritti alla previdenza complementare che potrebbero utilizzare la Rita. Ritardo che riguarda anche il decreto ministeriale che deve operare una semplificazione della documentazione necessaria per l'accesso alla pensione per i lavori usuranti. Nelle note che seguono è contenuta una descrizione sintetica dei contenuti e degli adempimenti previsti dai Dpcm e dalle circolari Inps.



[VAI ALL'ANALISI COMPLETA SU APE SOCIALE](#)



[VAI ALL'ANALISI COMPLETA SU PENSIONE PRECOCI](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

RISCUOTONO SCARSO APPEAL TRA IL PERSONALE ANCHE LE MISURE DI LIQUIDAZIONE DELLE INDENNITÀ

Ape social e precoci, il governo si dimentica di docenti e Ata Scadenze e modalità fissate non sono compatibili con il settore

DI NICOLA MONDELLI

Sia l'anticipo pensionistico (Ape sociale) sia il pensionamento anticipato dei lavoratori precoci introdotti nella legislazione previdenziale dall'articolo 1, comma 179 e seguenti e comma 199 e seguenti della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e disciplinati con due decreti del presidente del consiglio dei ministri, potrebbero trovare scarsissima adesione tra il personale della scuola a causa delle perplessità e riserve circa le modalità applicative delle disposizioni contenute nei due decreti.

Perplessità e riserve, come sottolinea Domenico Proietti, responsabile del settore previdenza della **Uil**, che riguardano soprattutto i tempi per la presentazione delle domande nel 2017 (entro il 15 luglio) e di pubblicazione della graduatoria (entro il 15 ottobre), tempi che non essendo compatibili con le scadenze previste dal Miur per la comunicazione di cessazione dal servizio del personale scolastico e per l'accesso al trattamento pensionistico (esclusivamente dal 1° settembre) se non modificati impediranno al personale scolastico di accedere alle due prestazioni.

Limitatamente all'Ape sociale, quella dei tempi di presentazione delle domande di accesso al nuovo istituto non sembra comunque essere la causa principale che possa giustificare una previsione di domande da parte solo del 4 o al massimo del 5% dei circa 100 mila tra docenti e personale Ata in servizio con contratto a tempo indeterminato (9 mila sono docenti della scuola dell'infanzia; 22.500 quelli della scuola primaria; 22 mila quelli della scuola secondaria di 1° grado; 26 mila quelli della scuola secondaria di 2° grado e 17.500 tra direttori dei servizi generali (Dsga), assistenti amministrativi e tecnici e personale ausiliario ed equiparato), che alla data del 1° maggio 2017 risultano avere compiuto il sessantatreesimo anno di età. E al tempo stesso essere ancora lontani dall'età anagrafica prevista per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia di cui all'articolo 24, comma 6, del decreto legge n. 201/2011 e cioè 66 anni e sette mesi al 31 dicembre 2018.

Le cause principali sembrano invece essere, oltre all'età anagrafica: le particolari condizioni per

l'accesso; la misura e i tempi di erogazione dell'indennità e quelli di pagamento dell'indennità di buonuscita.

Trattandosi di personale attualmente in servizio, per accedere all'Ape sociale, il richiedente deve essere in possesso, oltre all'età anagrafica predetta e non essere titolare di un trattamento pensionistico diretto, di una delle seguenti condizioni: una anzianità contributiva di almeno 30 anni e al momento della richiesta assistere da almeno sei mesi il coniuge, la persona in unione civile o un parente di primo grado, convivente, con handicap in situazione di gravità ex art. 3, comma 3, della legge 104/1992; una anzianità contributiva di almeno 30 anni ed essere stato riconosciuto invalido civile di grado almeno pari al 74 per cento; una anzianità contributiva di almeno 36 anni, se insegnante della scuola dell'infanzia che alla data della domanda svolga tale funzione in via continuativa da almeno sei anni.

ale attività, dispone l'art. 53 del decreto legge n. 50/2017, si considera svolta in via continuativa quando nei sei anni precedenti il momento di decorrenza dell'indennità la medesima attività lavorativa non ha subito interruzioni per un periodo complessivamente superiore a dodici mesi e a condizione che la citata attività sia stata svolta nel settimo anno precedente la predetta decorrenza per un periodo corrispondente a quello complessivo di interruzione.

Per una durata non superiore al periodo intercorrente tra la data di accesso al beneficio e il conseguimento dell'età anagrafica prevista per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia (66 anni e sette mesi entro il 31 dicembre 2018) sarà erogata mensilmente per dodici mensilità l'anno, una indennità pari all'importo corrispondente a quello della rata mensile della pensione di vecchiaia calcolata al momento della domanda di accesso all'Ape e non potrà superare in ogni caso l'importo mensile di 1.500 euro lordi, non soggetto alla rivalutazione.

La buonuscita inizierà ad essere pagata, sulla base della disciplina vigente in materia, a decorrere dal compimento dell'età prevista per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia.

[VAI AL SOMMARIO](#)

blastingnews

Riforma Pensioni, novità Uil: rivedere scadenze Ape per personale scuola

Secondo il sindacato i decreti sulla fase 1 della riforma pensioni penalizzano i docenti, ultime news oggi 25 maggio 2017.



Pensionamento e previdenza

Ape Social, Scuola beffata: graduatorie solo in autunno e la pensione slitta al 2018

ContattoNews.it

La notizia a portata di click...

Pensioni 2017, le ultime novità su: riforme, pensioni anticipate, Ape, scuola ed edili...

Il Corriere della Città

FINANZA

Ape sociale da richiedere entro il 15 luglio



INTELLIGONNEWS

intelligo ut credam, credo ut intelligam

quotidiano di informazione indipendente

Pensioni, decreto firmato per Ape Social e precoci: dimenticati insegnanti

[VAI AL SOMMARIO](#)